

AI LETTORI

Se il Comune di Ascoli crede di aver risolto il problema del traffico cittadino ma, soprattutto, quello dei parcheggi con una maggiore presenza di vigili urbani nei punti nevralgici della città e pronti, come non mai, a multare la pur minima inadempienza di disorientati automobilisti che non sanno più a che Santo votarsi per fermare le quattro ruote in un qualsiasi spazio ad essi riservato, se il Comune o l'Assessore competente, dicevo, è convinto di questo, penso che si sia smarrita completamente la via della ragione.

D'accordo che il problema del traffico cittadino andava affrontato e risolto perché ormai la città e in special modo il centro storico stava diventando invivibile. Ma risolverlo come è stato risolto, anche se in via sperimentale come è stato inizialmente affermato dagli "addetti ai lavori", ma che "sperimentale non ci sembra proprio perché non spirava aria di variazione alcuna, non la riteniamo la soluzione migliore.

Ci auguriamo soltanto che nel "pensatoio" di Palazzo Arrengo qualche mente eccelsa sia ancora in condizioni di studiare soluzioni diverse e che un bel giorno certe targhe o frecce di direzione, che pure sono costate decine e decine di milioni al cittadino (perché poi a pagare è sempre il solito Pantalone), vengano rimosse e sostituite da altre indicanti, soprattutto, che finalmente è prevalso il buon senso.

Con questo non addossiamo colpe a chicchessia. Ci rendiamo perfettamente conto che risolvere il problema del traffico in una città come Ascoli non è facile e sotto alcuni aspetti non sempre possibile. Complicare però le cose semplici attraverso soluzioni cervellotiche come qualcuna di quelle adottate e che per quieto vivere non vogliamo citare, ci sembra che veramente si è capito ben poco del problema.

Perché anziché agevolare l'utente della strada ascolana, si sono create non poche difficoltà allo stesso, per non parlare poi al "forestiero" che, disgraziatamente, capitando da queste parti, avesse intenzione di visitare la nostra bella città. Specialmente, poi, se dovesse giungere dalla Salaria superiore...

Dopo il traffico, diamo brevemente uno sguardo al problema "parcheggio".

Già difficile prima dell'entrata in vigore dei famosi spazi "viola" riservati ai paganti, il problema si è fatto più drammatico per l'utente ascolano costretto, per motivi vari che non debbono assolutamente interessare l'Amministrazione Comunale, a dover sostare con il proprio mezzo in città. Non ci risulta che nel nostro Paese vi siano leggi che vietino questo "diritto" al cittadino! Risulta, al contrario, che esistono precise norme legislative che, nella materia specifica, impongono alle pubbliche amministrazioni di garantire agli utenti che non possono permettersi il lusso di pagare quotidianamente "pedaggi" vari o multe salate, una percentuale di posti parcheggi nelle immediate adiacenze di quelli a pagamento, onde poter sostare con la propria macchina senza nulla dovere e senza il rischio dell'immane biglietto da visita da parte dei solerti vigili.

Perché l'assurdo sta proprio in questo: per chi può pagare, un posto, nel centro storico, si trova sempre! Per colui invece che non accetta tale illegale imposizione o perché non può, deve subire le stramberie del Comune ricercando uno spazio libero, se pure lo trova, magari fuori Porta Romana, Porta Maggiore, Stadio e sempre, comunque, all'estrema periferia della città. Di fronte a certi inconvenienti, il comune consiglia di venire in centro a piedi. Giusto! Ma perché solo i poveri cittadini o, meglio, i cittadini poveri e non pure quelli che possono permettersi il lusso, anche quotidiano, di pagare il parcheggio?

Certo, il Comune di Ascoli, sia con i parcheggi a pagamento dati in gestione ad una impresa privata (peraltro non ascolana), sia con le centinaia di multe giornalieri, i propri interessi li ha fatti. Così come li sta facendo la ditta appaltatrice degli "spazi viola".

Ma allora, stando così le cose, viene da chiedersi: gli interessi dell'utente cittadino che pure le sue brave tasse le paga, chi li fa?

A questa semplice e forse ingenua domanda, vorrei che si rispondesse dal "pensatoio" di Palazzo Arrengo.

Sempre, s'intende, se si ritiene di avere la coscienza a posto!

creazioni
IN PELLE
E PELLICCE



il Buttero

il Buttero

il Buttero

creazioni
IN PELLE
E PELLICCE



il Buttero

VIA III OTTOBRE, 3 A/B
63100 ASCOLI PICENO
Telefono (0736)43787